

IL SUD ITALIA IN UN DOCUMENTARIO: BELLEZZA E IMMONDEZZA RACCONTATI DA UN CALABRESE

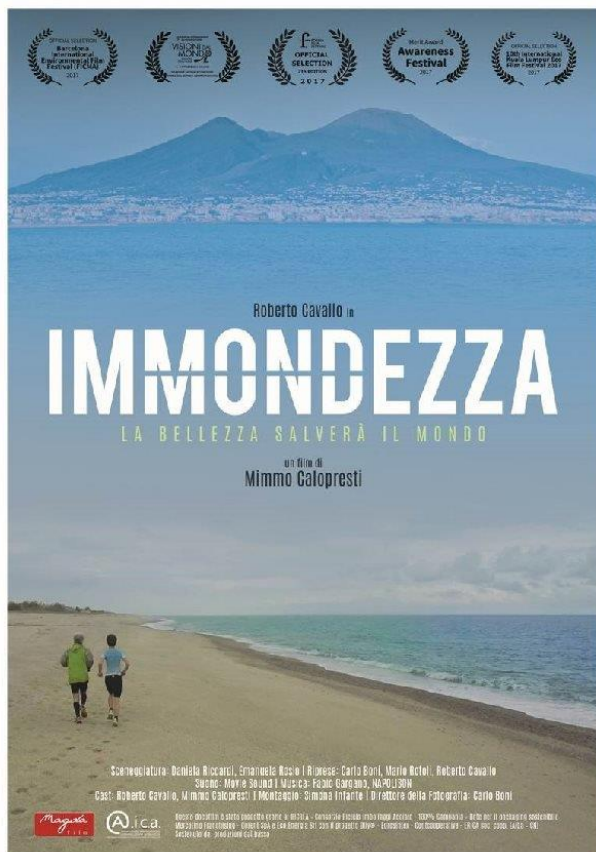
Publicato: 6 Ottobre 2017 Scritto da Germana Carillo



Sud: terra e mare, sole e storia. E l'amaro in bocca di un ambiente trascurato, martoriato dall'indecenza dei **rifiuti senza regole**. Munnezza, immondizia, immondezza, per dirla con **Pasolini**: il significato è sempre uguale a se stesso. Se ci sono mille modi per raccontare il Sud dell'Italia, uno è anche quello di denunciare le sue sfide quotidiane legate al ciclo dei rifiuti.

È proprio quello che ha deciso di fare il regista calabrese **Mimmo Calopresti**, partendo dalla (catastrofica) prospettiva ambientale del Meridione e dalla **lotta all'abbandono della spazzatura**. Uno spunto che Calopresti ha preso in prestito da "rifiutologo" **Roberto Cavallo**, ideatore dell'evento "**Keep Clean and Run**".

Così, dal sapere di uno e dal fare dell'altro, è nato **Immondezza**, il **nuovo documentario** di Calopresti (Preferisco il rumore del mare, La fabbrica dei tedeschi), che **sabato 7 ottobre** sarà presentato in prima assoluta a Milano, in concorso al terzo Festival internazionale del documentario "**VISIONI dal Mondo – Immagini dalla Realtà**".



Il docu-film, di denuncia e di impegno, nasce dal desiderio di raccontare la storia di “Keep Clean and Run”, giunto nel 2017 (eco-maratona 2017 dal Vesuvio all’Etna) alla sua terza edizione per un totale di **oltre 1000 chilometri di territorio attraversato**. La particolarità di questo evento ideato da Cavallo, tra l’altro protagonista della pellicola, è di aver visto impegnati, da nord a sud Italia, sportivi e testimonial in una corsa contro l’abbandono dei rifiuti.

Un percorso che ha visto sentieri, città e parchi, raccogliendo, mappando e fotografando i **rifiuti abbandonati**, per sensibilizzare la popolazione e i media sul fenomeno del *littering* e del *marine litter*, ma anche di testimoniare le filiere virtuose di gestione e trattamento dei rifiuti.

Altre chiavi di lettura del **documentario Immondezza** si intrecciano al tema ambientale: le storie di tanti personaggi, dalla Campania alla Sicilia, uniti dall’amore per le loro terre; l’impegno di amministratori e cittadini contro le eco-mafie; le esperienze di accoglienza e integrazione con le comunità migranti; la riscoperta delle risorse naturali, artistiche e architettoniche del Sud Italia, nella convinzione che *“la bellezza salverà il mondo”*.

Immondezza è prodotto da AICA - Associazione internazionale per la Comunicazione Ambientale e da Magda Film, su sceneggiatura di Daniela Riccardi ed Emanuela Rosio, per la fotografia di Carlo Boni e il montaggio di Simona Infante.



Dopo la prima milanese, il 15 ottobre il film riceverà un premio dall'Awareness Film Festival di Los Angeles, mentre il 28 ottobre è prevista la proiezione al Kuala Lumpur Eco Film Festival (KLEFF). Per novembre è stato selezionato dal Festival Internazionale Ambientale di Cinema (FICMA) di Barcellona, nella sezione dei documentari internazionali corti, e al Foggia Film Festival.

La prima proiezione è in programma sabato 7 ottobre alle 15:20 nella sala Tiglio dell'Unicredit Pavilion, in piazza Gae Aulenti. [Cliccate qui](#) per maggiori informazioni.

Germana Carillo